



L'edificio principale di Forteto della Luja

PIEMONTE | L'OASI DI FORTETO DELLA LUJA

Tra biodiversità e ricchezze enogastronomiche

Animali, piante, ma anche vini e cibi di qualità

Fulco Pratesi

Abituati a parlare di Oasi WWF immense e ricche di grandi mammiferi e infiniti uccelli, parlare dei 15 ettari dell'Oasi Affiliata "Forteto della Luja" può sembrare riduttivo. Ma se qualcuno, come il sottoscritto, ha avuto la fortuna di visitarla, potrà ricredersi. Innanzitutto perché la fattoria, in Comune di Loazzolo, al centro dei vigneti preziosi dell'Asti Spumante, è un vero piccolo gioiello.

La famiglia Scaglione, che la possiede da generazioni, ha il culto della biodiversità: antiche varietà di piante da frutto, asini pazienti e un Giardino delle Farfalle popolato anche da lucertole e uccellini. Il vicino Bosco della Luja, in pieno paesaggio delle Langhe amate da Cesare Pavese, offre roverelle e ornielli, pini silvestri e ginestre, ciliegi selvatici e castagni che si aprono in scoscese radure di prato arido dove fioriscono orchidee selvatiche e volano farfalle, averle e tottaville.

Ma oltre ai richiami di una natura collinare tappezzata di vigneti (inseriti nel 2014 nei siti Unesco del Patrimonio dell'Umanità) l'attrattiva più appetitosa è offerta dalla degustazione del magnifico moscato passito di vendemmia tardiva di Loazzolo, la più piccola DOC d'Italia, che accompagnato da una robiola prodotta a poca distanza da una ex consigliera del WWF, Claudia Gaboardi Mazzucchetti, forma un duetto di incomparabile sapore.

È la prima volta, lo ammetto, che mi sono deciso di parlare, oltre che dei valori dei paesaggi e della biodiversità, di quelli del gusto e della gastronomia. Ma le suggestioni dell'Expo milanese con i suoi continui richiami all'alimentazione tradizionale distillata nei secoli, mi hanno convinto a illustrare, a beneficio dei soci e dei lettori di *Panda*, una delle maggiori ricchezze del nostro Paese: quella dei prodotti agricoli di alta qualità che il WWF è orgoglioso di proteggere in realtà come l'Oasi "Forteto della Luja". 🐼

Da sapere e da fare

L'Azienda agricola Forteto della Luja, 15 ettari di boschi e vigneti, si trova in Piemonte, in provincia di Asti, nel comune di Loazzolo, ed è Oasi affiliata WWF dal marzo 2007. È gestita dai proprietari, la famiglia Scaglione e, per la parte naturalistica, si avvale della supervisione e degli indirizzi di conservazione di WWF Oasi.

Come arrivare

Si trova al confine tra la Langa Astigiana e la Langa Cuneese. Uscita consigliata sulla A21: Asti Est direzione Alba – Canelli. Uscita consigliata sulla A26: Alessandria sud, direzione Nizza Monferrato – Canelli.

Mangiare e dormire

B&B BioAgriturismo Tenuta Antica Cessole - tel 0144/80113

www.tenuta-antica.com

Trattoria La Casa nel Bosco Cassinasso - tel.: 0141 851305

Escursioni

Il Sentiero Natura è anche ciclabile, arricchito da bacheche informative naturalistiche, e attraversa il vigneto biologico. Sono inoltre possibili visite guidate di tipo enogastronomico, visite guidate al frutteto, costituito da antiche varietà di meli e peri, oltre a al Giardino delle farfalle, all'attiguo Bosco della Luja, molto interessante dal punto di vista naturalistico, sia per la flora (ginestre, orchidee, liliacee...) sia per la presenza di animali, tra cui numerosissimi invertebrati (farfalle, coleotteri) ma anche esemplari di fauna maggiore quali rapaci diurni (biancone, gheppio, poiana), scoiattoli, caprioli, tassi. Il tipo di bosco dominante è l'ornoquerceto di roverella, una formazione vegetale costituita in prevalenza dalla roverella nel piano dominante e da orniello e pino silvestre nel piano dominato.

Info e contatti

Azienda agricola Forteto della Luja
Regione Candelette, 4

Loazzolo (At), tel. 014487197

www.fortetodellaluja.it